

Il Principe Pendolino

Compagnia "L'Aprisogni" (TV)

Nel maniero di re Berengario III risuona un misterioso ticchettio.

Il re si dispera. Una qualche oscura e diabolica forza si è accanita su suo figlio! Da quando gli ha comunicato di aver combinato per lui il matrimonio con la principessa Berenice, il principe Riccardin dal ciuffo, giovane e belloccio, è preda di un'inesplicabile malìa: dondola continuamente, da destra a manca, da manca a destra, giorno e notte, senza tregua.

Come potrà sposarsi ed ereditare il regno, nello stato in cui si trova?

Nulla di questa terribile faccenda dovrà trapelare: potrebbe provocare il caos nel paese!

Per di più Porfirio, viscido cugino del principe, trama nell'ombra per sottrargli il trono.

Il re decide: urgono una "badante" straniera e discreta, che in gran segreto si prenda cura di Riccardino, ed una terapia che lo guarisca.

Si presenta Gina, governante giovane ed assai carina, che si offre di accudire il principe "disabile"...

NOTE DI REGIA:

Questa singolare fiaba del verista Luigi Capuana, comica ed insieme poetica, raccoglie in sé ironie e misteri colmi di aromi mediterranei, in una metafora gentile sul peso del potere e sulla conquista della maturità



attraverso la ribellione alle costrizioni e alle vuote convenzioni sociali.

E' un "Amore e Psiche" di sentimento popolare, che ci ha attratto, stimolato e divertito per gli innumerevoli spunti comici e burattineschi che attraversano in vene sotterranee tutto il racconto.

Che abbiamo riscritto, naturalmente, giocando a modo nostro e soprattutto dei nostri burattini.

Ma come potevamo resistere, noi e loro, al fascino di quel ticchettio?

